

COVID-19 La Fondazione **Gimbe**: nella scorsa settimana numeri allarmanti

Boom di contagi in Sardegna «Maglia nera per le vaccinazioni»

Solinas: «Ultimi in Italia? Seguiamo il piano». Ieri 211 casi

A leggere i dati della Fondazione **Gimbe** non c'è da stare tranquilli. Dai comportamenti virtuosi per entrare in fascia bianca sembra che, una volta conquistata i sardi si siano lasciati andare. Talmente tanto che ieri i nuovi casi registrati erano oltre 200 (esattamente 211); per ritrovare un dato simile bisogna tornare indietro al 30 gennaio. E che la situazione stia peggiorando lo certifica anche il solito report settimanale della Fondazione **Gimbe**, che anticipa di un giorno il monitoraggio della Cabina di regia sulla pandemia. E per concludere la settimana nera, anche la maglia, ovviamente dello stesso colore per la Sardegna sul fronte vaccinazioni.

I dati di ieri

Sono poco meno di 44 mila (43.941) i casi di positività accertati nell'Isola da inizio pandemia. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati 211 nuovi positivi e il tasso di positività arriva al 5,9%. Si registra un nuovo decesso (1.219 in tut-

to). Sono stabili a 173 i pazienti ricoverati in ospedale in reparti non intensivi, mentre sono 27 (+1) i pazienti in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 13.160. Dei 43.941 casi positivi complessivamente accertati nell'Isola, 10.956 (+50) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 6.938 (+31) nel Sud Sardegna, 3.623 (+27) a Oristano, 8.621 (+34) a Nuoro, 13.803 (+69) a Sassari.

Numeri in aumento

Peggiora quindi l'andamento della curva epidemiologica in Sardegna che adesso ha numeri da zona gialla. Secondo la Fondazione **Gimbe**, nella settimana 17-23 marzo, aumentano i casi: 945 rispetto ai 673 della settimana precedente, il 40,4% in più. Superata quindi la soglia dei 50 casi ogni 100mila abitanti, indispensabile per avere la fascia bianca. Rimangono, per fortuna, sotto la soglia critica i posti letto in area medica (11%) e terapia intensiva (12%). Almeno in questo l'Isola è la prima fra le regioni per percentuale

più bassa.

«È evidente la netta correlazione - dichiara **Nino Cartabellotta**, presidente **Gimbe** - tra variazione dei nuovi casi e il colore delle regioni di 3 settimane fa». Infatti, nella maggior parte delle Regioni che erano in zona rossa o arancione la variazione percentuale dei nuovi casi è in riduzione. Viceversa, aumenta nelle regioni, Sardegna compresa, che 3 settimane fa erano in area gialla o bianca.

Vaccinazione flop

La Sardegna resta ultima tre le regioni italiane per percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale. L'Isola è ferma al 3,4%, mentre la media italiana si attesta sul 4,4%. Secondo l'analisi della Fondazione **Gimbe** non va meglio neppure la percentuale di over 80 che ha completato il ciclo vaccinale, pari al 5,6%: anche in questo caso la Sardegna è ultima in Italia dove, invece, la media delle immunizzazioni è pari al 19,1%. Sono solo il 30,9%, invece, ultratrantenni che hanno ricevuto la prima sommini-

strazione. Se si va a guardare il report giornaliero sulla piattaforma governativa nelle ultime 24 ore - tra l'aggiornamento delle 6 del mattino di mercoledì e quello delle 6.01 di ieri - in Sardegna sono state somministrate 6.669 dosi, con una percentuale complessiva pari al 74,1% rispetto alle 255.770 dosi consegnate dalla struttura commissariale.

Il governatore

«Se consideriamo che le linee guida del Governo prevedono una scorta del 30% per garantire le seconde inoculazioni in caso di ritardi o riduzioni delle consegne, per noi accentuati dalla condizione di insularità, ci rendiamo conto che la Sardegna è in linea con il piano di vaccinazioni previsto», ha replicato il presidente della Regione Christian Solinas. «Abbiamo ricevuto al 24 marzo 279.090 dosi di vaccini, alla stessa data ne abbiamo inoculato 188.429, pari al 68%. Stiamo comunque lavorando per aumentare la capacità complessiva del sistema di vaccinare attraverso

grandi hub territoriali». Il vero tema, ha chiarito Solinas, «è la certezza degli approvvigionamenti e l'efficacia dei diversi vaccini. Voglio ricordare che le incertezze su AstraZeneca hanno da un lato determinato un ritardo nell'inoculazione e dall'altro oltre il 20% di rifiuti».

Michele Masala



Peso: 32%